

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - PIIC83900T

I.C. DE ANDRE' S. FREDIANO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
PIIC83900T	85,58	13,22
- Benchmark*		
PISA	4.550,62	11,67
TOSCANA	41.901,21	11,09
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo "F. De André" accoglie la popolazione scolastica di alcune frazioni del Comune di Cascina. .</p> <p>La maggior parte dei genitori risulta impiegata nell'industria e nel settore terziario.</p> <p>La scuola rappresenta un importante punto di riferimento per il territorio in quanto riesce a collaborare e ad interagire con le associazioni e con le presenze culturali e produttive dell'ambiente circostante (vedi elenco rapporti tra istituzione scolastica ed enti territoriali inserito nel PTOF)</p> <p>All'elevato numero di alunni con BES presenti nell'istituto corrisponde un altrettanto numero di docenti adeguatamente formato per rispondere a tali bisogni.</p>	<p>Da un monitoraggio sulla situazione culturale-professionale dei genitori degli alunni risulta un'alta percentuale di genitori in possesso soltanto della licenza di scuola media (39 % padri e 27 % madri) a fronte di una bassa percentuale di genitori laureati (15%). Il livello medio dell'indice E.S.C.S. si diversifica nei vari plessi.</p> <p>La percentuale di alunni con Bisogni Educativi Speciali è pari al 20,08%.</p> <p>La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana è pari all'11,40%, tale dato non corrisponde, però, a quello comunale.</p> <p>Il rapporto studenti-insegnante è leggermente superiore al benchmark e non è del tutto adeguato per supportare la popolazione studentesca che frequenta l'Istituto.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I rapporti tra la scuola e l'Ente locale sono collaborativi. Il comune di Cascina collabora con la scuola per la programmazione dell'offerta formativa, in particolare per l'effettuazione di percorsi inerenti la Legalità e l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e per la realizzazione del Progetto Gioco-sport nelle scuole primarie dell'Istituto. Da diversi anni la scuola collabora con il Comune di Cascina per programmare i percorsi di educazione ambientale e alcuni incontri presso la Biblioteca comunale. Altre collaborazioni importanti sono quelle che la scuola ha instaurato con altre presenze del territorio: Sezione soci COOP di Cascina per iniziative di solidarietà; Rotary Club di Cascina per la realizzazione di interventi in favore dei genitori degli alunni con DSA e di percorsi di prevenzione ai fenomeni di bullismo; Centro culturale Manetti di S.Giorgio per il supporto nei confronti degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento; Società della Salute per percorsi di prevenzione ai fenomeni di bullismo.</p>	<p>Il tasso di immigrazione del Comune di Cascina relativo all'anno 2016 è di 33,04%</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	3,5	4,9
	Due sedi	0	0,6	3,4
	Tre o quattro sedi	0	13,7	24,4
	Cinque o più sedi	100	82,1	67,3
Situazione della scuola: PIIC83900T	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	90,9	86,9	80,5
	Una palestra per sede	0	6,7	9,8
	Più di una palestra per sede	9,1	4,5	6,5
Situazione della scuola: PIIC83900T		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:PIIC83900T - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,428571428571429	0,98	1,53	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:PIIC83900T - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	36,4	51,4	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:PIIC83900T - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	45,5	71,9	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:PIIC83900T - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	11,58	6,37	8,11	9,09
Numero di Tablet	0,11	0,2	2,78	1,74
Numero di Lim	2,95	1,98	3,32	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:PIIC83900T - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	4	3,06	3,64	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	28,6	16,1	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	17,9	12,6	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	28,6	24,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	17,9	18,2	14,6
	5500 volumi e oltre	7,1	28,3	19,3
Situazione della scuola: PIIC83900T		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli edifici presentano una adeguata situazione strutturale e l'Ente Locale si occupa della manutenzione ordinaria in modo costante. Tutte le sedi scolastiche sono facilmente raggiungibili e collocate in un raggio di 2Km.</p> <p>Nonostante le risorse siano esigue, il corpo docente cerca costantemente di instaurare nuovi rapporti e collaborazioni per integrare le risorse e comunque garantisce il regolare svolgimento delle attività e dei Progetti previsti dal PTOF.</p> <p>Per quanto riguarda gli strumenti informatici e tecnologici la situazione è sicuramente positiva:</p> <p>Nella scuola secondaria ogni aula è dotata di PC e nella maggior parte delle aule sono presenti LIM e Big Pad; inoltre è presente il laboratorio mobile di informatica con n.11 portatili ed è stato approvato il finanziamento PON per l'attuazione dell' Atelier Creativo Digitale(DADA) che includerà la dotazione di PC per la grafica digitale, una stampante 3D e una macchina Laser cut .</p> <p>Nella scuola primaria di S.Lorenzo ogni aula è dotata di LIM e sono presenti n.4 portatili.</p> <p>Nella scuola primaria di S.Casciano è stato attivato il Progetto Classe 2.0 che ha comportato un cospicuo investimento in materiale informatico (n.33 portatili, 2 stampanti, 2 LIM).</p> <p>Nella scuola primaria di S.Frediano sono presenti n.10 LIM e n.7 portatili.</p> <p>La dotazione tecnologica di tutte le scuole è in continua evoluzione in quanto il parco PC è in continua espansione.</p>	<p>La maggior parte delle risorse provengono dallo Stato, solo una piccola quota proviene dal Comune e dalla Regione.</p> <p>Nel complesso le risorse sono insufficienti a soddisfare i bisogni formativi individuati per la realizzazione delle diverse attività e dei progetti.</p> <p>E' necessario ricorrere al contributo dei genitori per la realizzazione di alcuni Progetti di ampliamento dell' offerta formativa (Progetto Sette note, Progetti di recupero e potenziamento , Progetto Musica nelle scuole primarie, Insegnamento della lingua inglese nelle scuole dell'infanzia).</p> <p>Alcuni edifici presentano carenza di spazi e risultano inadeguati per quanto riguarda il superamento delle barriere architettoniche.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PIIC83900T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PIIC83900T	105	64,8	57	35,2	100,0
- Benchmark*					
PISA	5.144	69,5	2.256	30,5	100,0
TOSCANA	46.157	70,4	19.401	29,6	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:PIIC83900T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PIIC83900T	6	4,8	40	32,0	44	35,2	35	28,0	100,0
- Benchmark*									
PISA	486	8,0	1.670	27,3	1.894	31,0	2.057	33,7	100,0
TOSCANA	4.838	8,8	15.266	27,8	17.301	31,5	17.588	32,0	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PIIC83900T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PIIC83900T	13	16,0	16	19,8	20	24,7	32	39,5
- Benchmark*								
PISA	927	22,2	866	20,7	820	19,6	1.570	37,5
TOSCANA	9.003	23,6	8.711	22,9	7.696	20,2	12.701	33,3
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PISA	36	66,7	1	1,9	17	31,5	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	354	71,7	13	2,6	125	25,3	1	0,2	1	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3	3,8	2,3
	Da 2 a 3 anni	12,1	15	22,6
	Da 4 a 5 anni	51,5	27,8	20,8
	Più di 5 anni	33,3	53,4	54,3
Situazione della scuola: PIIC83900T		Piu' di 5 anni		

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	30,3	22,1	20,4
	Da 2 a 3 anni	12,1	28,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	36,4	24,4	20,6
	Più di 5 anni	21,2	25,3	24,4
Situazione della scuola: PIIC83900T		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si rileva una quota di personale a tempo indeterminato in linea con la percentuale nazionale e maggiore rispetto a quella provinciale e regionale. Inferiore alla percentuale provinciale, regionale e nazionale il numero di docenti a tempo indeterminato di età superiore ai 55 anni.</p> <p>La percentuale dei docenti a tempo indeterminato nella fascia dei 35-44 è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale</p> <p>Dall'esame del dato inerente gli anni di servizio nella scuola, si rileva una forte stabilità del personale, infatti il 39,5% dei docenti è in servizio nella scuola da più di 10 anni.</p> <p>Il Dirigente ha un incarico effettivo, in servizio nella scuola da più di 5 anni, con un'esperienza nel ruolo della dirigenza di 12 anni.</p>	<p>La percentuale dei docenti a tempo indeterminato di età inferiore ai 35 anni è superiore alla percentuale provinciale e inferiore a quella regionale e nazionale.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Rapporti con Enti e Istituzioni del territorio

Rapporti con Enti e istituzioni del territorio.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PIIC83900T	100,0	99,1	100,0	100,0	99,2	100,0	100,0	100,0	99,2	100,0
- Benchmark*										
PISA	94,6	95,0	95,8	95,8	94,2	99,4	99,7	99,7	99,8	99,7
TOSCANA	92,3	92,6	92,5	92,4	92,0	99,5	99,8	99,8	99,9	99,8
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PIIC83900T	93,1	94,0	95,0	93,1
- Benchmark*				
PISA	96,8	97,4	96,8	97,5
TOSCANA	94,8	95,0	97,2	97,7
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PIIC83900T	13,6	30,1	27,2	19,4	7,8	1,9	25,7	30,5	17,1	17,1	7,6	1,9
- Benchmark*												
PISA	24,3	28,1	23,6	15,9	5,4	2,7	24,8	28,3	22,2	15,7	6,1	2,9
TOSCANA	24,2	27,7	23,5	16,6	5,1	3,0	22,1	27,7	23,8	17,4	5,8	3,2
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PIIC83900T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PISA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOSCANA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PIIC83900T	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
PISA	0,3	0,1	0,2
TOSCANA	0,2	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PIIC83900T	1,0	0,9	0,0	0,8	0,0
- Benchmark*					
PISA	0,6	1,2	0,9	0,8	0,5
TOSCANA	1,4	1,3	1,3	1,2	0,8
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PIIC83900T	1,7	0,0	0,0
- Benchmark*			
PISA	0,7	0,7	0,5
TOSCANA	0,9	0,9	0,6
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PIIC83900T	0,0	0,0	0,9	0,8	0,0
- Benchmark*					
PISA	1,0	1,5	1,3	1,1	0,7
TOSCANA	2,0	1,9	1,7	1,6	1,1
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PIIC83900T	0,0	0,0	0,9
- Benchmark*			
PISA	0,8	1,0	0,7
TOSCANA	1,3	1,4	1,2
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'esito degli scrutini relativi alla scuola primaria e alla scuola secondaria emerge un positivo successo scolastico. Dall'esame dei dati inerenti la distribuzione degli studenti per fascia di voto risulta che la percentuale degli alunni che conseguono la votazione più alta (9-10) è maggiore al dato medio provinciale, regionale e nazionale. Non si registrano abbandoni in corso d'anno, né alla scuola primaria, né alla secondaria di primo grado. La percentuale relativa ai trasferimenti in entrata è superiore al tasso medio.	Dall'esame dei dati inerenti la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame di stato risulta una diminuzione nella fascia medio-alta "8/9" ed un aumento nella fascia inferiore "6/7". Si registra un lieve aumento della percentuale di alunni trasferiti in uscita nelle classi 3 ^a e 4 ^a della scuola primaria, avvenuti presumibilmente per esigenze familiari.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le evidenze risultanti dalle analisi dei dati forniti dalla piattaforma e dei dati in possesso della scuola confermano che i criteri di valutazione adottati sono nel complesso adeguati a garantire il successo formativo degli studenti, anche se nell'a.s. 2016/17, nella scuola secondaria di primo grado, si è registrata una lieve diminuzione degli alunni presenti nella fascia medio-alta per voto conseguito all'esame di stato.

Per quanto riguarda la percentuale degli alunni che conseguono la valutazione più alta, è maggiore rispetto al dato medio provinciale, regionale e nazionale. Stabile la percentuale degli alunni presenti nella fascia del "10 e lode".

L'analisi del contesto socio-culturale, i dati e le evidenze disponibili confermano la presenza di un buon numero di studenti con bisogni educativi speciali per i quali, comunque, sono state adottate pratiche organizzative e didattiche atte a rendere il processo educativo il più possibile efficace.

Si registra un'assenza di abbandoni in corso d'anno ed una percentuale positiva di trasferimenti in entrata; i trasferimenti in uscita sono aumentati alla scuola primaria rispetto all'anno scolastico precedente, ma sono dovuti presumibilmente a esigenze familiari.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PIIC83900T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		42,6	42,7	41,8			51,9	52,6	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	55,6	↑	↑	↑	n.d.	67,5	↑	↑	↑	n.d.
PIEE83901X	54,7	n/a	n/a	n/a	n/a	65,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE83901X - 2 A	39,3	↓	↓	↓	n.d.	74,0	↑	↑	↑	n.d.
PIEE83901X - 2 B	60,3	↑	↑	↑	n.d.	55,0	↑	↑	↑	n.d.
PIEE83901X - 2 C	63,8	↑	↑	↑	n.d.	72,7	↑	↑	↑	n.d.
PIEE839021	43,2	n/a	n/a	n/a	n/a	61,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE839021 - 2 A	43,2	↔	↔	↑	n.d.	61,8	↑	↑	↑	n.d.
PIEE839032	69,6	n/a	n/a	n/a	n/a	77,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE839032 - 2 A	69,6	↑	↑	↑	n.d.	77,7	↑	↑	↑	n.d.
		57,8	57,0	55,8			54,8	54,9	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,4	↑	↑	↑	5,0	58,1	↑	↑	↑	0,6
PIEE83901X	53,7	n/a	n/a	n/a	n/a	51,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE83901X - 5 A	54,0	↓	↓	↓	-3,2	61,0	↑	↑	↑	4,8
PIEE83901X - 5 B	53,4	↓	↓	↓	-3,3	41,5	↓	↓	↓	-15,0
PIEE839021	72,8	n/a	n/a	n/a	n/a	59,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE839021 - 5 A	72,0	↑	↑	↑	14,4	57,0	↔	↑	↑	0,5
PIEE839021 - 5 B	73,6	↑	↑	↑	12,4	61,7	↑	↑	↑	1,8
PIEE839032	68,1	n/a	n/a	n/a	n/a	70,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE839032 - 5 A	68,1	↑	↑	↑	8,1	70,7	↑	↑	↑	11,3
		63,0	62,8	61,9			53,0	51,3	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	67,1	↑	↑	↑	n.d.	53,2	↔	↑	↑	n.d.
PIMM83901V	67,1	n/a	n/a	n/a	n/a	53,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PIMM83901V - 3 A	68,9	↑	↑	↑	n.d.	56,8	↑	↑	↑	n.d.
PIMM83901V - 3 B	68,3	↑	↑	↑	n.d.	56,0	↑	↑	↑	n.d.
PIMM83901V - 3 C	65,1	↑	↑	↑	n.d.	51,4	↓	↔	↑	n.d.
PIMM83901V - 3 D	64,7	↑	↑	↑	n.d.	45,4	↓	↓	↓	n.d.
PIMM83901V - 3 E	70,5	↑	↑	↑	n.d.	60,4	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PIEE83901X - 2 A	1	6	12	0	0	0	0	1	2	15
PIEE83901X - 2 B	0	0	1	4	18	0	1	22	2	0
PIEE83901X - 2 C	0	0	0	4	14	1	0	1	1	15
PIEE839021 - 2 A	5	5	1	1	8	4	3	2	2	10
PIEE839032 - 2 A	0	1	0	0	21	0	0	1	2	19
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PIIC83900T	5,9	11,8	13,7	8,8	59,8	4,8	3,8	26,0	8,6	56,7
Toscana	32,5	19,1	7,2	7,2	34,1	28,1	18,2	16,8	10,1	26,8
Centro	32,2	18,0	7,5	7,5	34,8	26,6	17,3	17,6	10,2	28,3
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PIEE83901X - 5 A	9	3	3	3	5	3	2	5	3	9
PIEE83901X - 5 B	6	3	4	4	5	13	5	2	1	2
PIEE839021 - 5 A	0	0	1	7	10	5	1	3	3	6
PIEE839021 - 5 B	0	1	1	2	12	2	3	3	1	9
PIEE839032 - 5 A	0	2	1	11	10	0	1	0	5	16
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PIIC83900T	14,6	8,7	9,7	26,2	40,8	22,3	11,6	12,6	12,6	40,8
Toscana	22,9	15,3	12,6	18,8	30,2	24,7	18,3	16,6	12,5	27,8
Centro	24,1	15,9	13,0	18,5	28,5	25,2	16,3	16,9	13,6	28,0
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PIMM83901V - 3 A	3	3	1	3	9	3	4	2	3	7
PIMM83901V - 3 B	2	4	2	6	7	5	2	5	3	6
PIMM83901V - 3 C	4	4	3	7	5	6	5	1	5	6
PIMM83901V - 3 D	2	9	6	2	6	9	4	3	4	5
PIMM83901V - 3 E	1	2	2	4	6	1	2	2	4	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PIIC83900T	11,6	21,4	13,6	21,4	32,0	23,3	16,5	12,6	18,4	29,1
Toscana	17,2	19,3	22,2	21,5	21,5	26,1	16,6	13,0	11,9	32,4
Centro	18,1	19,0	20,1	21,2	21,6	27,9	17,5	13,6	12,6	28,4
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PIIC83900T	54,0	46,0	32,4	67,6
- Benchmark*				
Centro	6,3	93,7	10,4	89,6
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PIIC83900T	25,1	74,9	25,5	74,5
- Benchmark*				
Centro	6,6	93,4	10,5	89,5
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Complessivamente nella scuola secondaria di primo grado i punteggi relativi alle prove standardizzate delle diverse classi sono superiori al tasso medio, tranne che in una classe in matematica.</p> <p>L'effetto scuola è pari alla media regionale.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado, nel complesso, il livello di apprendimento inferiore (1) risulta più basso rispetto alla media regionale, del centro Italia e nazionale. Invece il livello di apprendimento superiore (5) risulta maggiore del tasso medio regionale, del centro Italia e nazionale.</p> <p>Dallo scorso anno la scuola primaria e la scuola secondaria somministrano prove in entrata, intermedie e in uscita, in italiano e in matematica, per arginare la variabilità.</p> <p>Si registra un miglioramento della variabilità dei punteggi tra le classi in matematica, nelle classi 2^a della scuola primaria.</p>	<p>Nella scuola primaria sono presenti tre classi che nelle prove standardizzate di matematica (5B della scuola primaria "Pascoli") e italiano (2A, 5A,5B della scuola primaria "G. Pascoli") riportano un punteggio inferiore alla media. Nella scuola secondaria di primo grado solo una classe 3^a evidenzia un punteggio inferiore alla media in matematica.</p> <p>Il dato relativo alla variabilità TRA le classi seconde della scuola primaria, sia per l'ambito matematico che per quello di italiano, è superiore alla media, ma dipende dal diverso livello socio culturale del bacino di utenza dei plessi scolastici.</p> <p>Il dato relativo alla variabilità TRA le classi quinte della scuola primaria, per l'ambito matematico, si è ridotto rispetto all'a.s. 2015/16, anche se è sempre superiore alla media. Per quanto riguarda l'italiano è sempre presente una marcata variabilità.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola secondaria di primo grado il punteggio riportato nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.

Nella scuola primaria, nel complesso, i punteggi delle classi in italiano e in matematica sono superiori rispetto alla media, anche se ci sono tre classi che nelle prove standardizzate di matematica e di italiano riportano un punteggio inferiore. Alla scuola secondaria solo una classe terza riporta un punteggio inferiore al tasso medio nelle prove standardizzate di matematica.

La varianza tra le classi seconde e quinte di scuola primaria in matematica e in italiano è superiore al tasso medio, anche se in matematica è diminuita rispetto all'anno scolastico 2015/16. Ciò dipende dal diverso livello socio-culturale dei bacini di utenza dei plessi scolastici.

Nelle scuole primarie la quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in matematica è inferiore alla media; è superiore alla media la percentuale di studenti collocati nel livello 5. Anche nella scuola secondaria di primo grado la percentuale di alunni collocati nel livello 5 è in linea con il tasso medio.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>Si utilizza la pratica dei progetti per promuovere le competenze di cittadinanza.</p> <p>Da diversi anni nelle scuole primarie e nella scuola secondaria di 1° grado è attivo il Consiglio Comunale dei ragazzi che prevede la partecipazione degli studenti a diverse iniziative organizzate dall'amministrazione comunale e dalle associazioni del territorio.</p> <p>Nella scuola secondaria di 1° grado gli studenti organizzano assemblee di classe e d'istituto nell'ambito del Progetto "Scuola aperta".</p> <p>Al fine di individuare il livello delle competenze di cittadinanza è stata calcolata la percentuale dei diversi voti di comportamento riportati dagli alunni delle classi III, considerati come campione significativo; dall'esame dei risultati è emerso che una percentuale considerevole di alunni si colloca nella fascia 9-10.</p> <p>Il livello delle competenze chiave è stato valutato calcolando la percentuale degli alunni collocati nei diversi livelli (base, medio, alto) presenti nel certificato delle competenze elaborato autonomamente dalla scuola; dall'analisi dei risultati emerge che il 62,3% degli alunni si colloca nella fascia medio-alta.</p> <p>La scuola secondaria ha comunque declinato, in accordo con le scuole di 2° grado, il curriculum relativo alla competenza "imparare ad imparare".</p> <p>Nel corrente anno scolastico è stato utilizzato il modello nazionale per la certificazione delle competenze.</p>	<p>Nell'a.s. 2016/17 si è registrata una lieve diminuzione della percentuale degli alunni collocati nel livello medio-alto presente nel certificato delle competenze.</p> <p>Deve essere ancora elaborato un curriculum delle competenze chiave e di cittadinanza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ricava gli elementi di conoscenza riguardanti quest'area dalle valutazioni delle "prove autentiche", prove che permettono di mobilitare tutte le risorse personali degli alunni, soprattutto quelle sociali e relazionali, per risolvere problemi d'esperienza, dagli elementi considerati per la valutazione del comportamento, dall'osservazione diretta del livello di collaborazione e di responsabilità degli studenti, soprattutto durante la loro partecipazione a mirati progetti della scuola ed a iniziative di carattere sociale e civico organizzate dall'amministrazione locale e dalle associazioni del territorio.

La scuola, pur perseguendo lo sviluppo di adeguate competenze sociali e civiche, non sono, infatti, presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici, non ha ancora declinato esplicitamente le competenze chiave di cittadinanza da perseguire e non effettua un'analisi sistematica e condivisa dei risultati. Per tale motivo non è stato espresso un giudizio di eccellenza.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				42,57	42,72	41,75	
PIIC83900T	PIEE83901X	A	52,26	↓	↓	↓	84,00
PIIC83900T	PIEE83901X	B	57,60	↔	↔	↑	73,08
PIIC83900T	PIEE839021	A	72,31	↑	↑	↑	87,50
PIIC83900T	PIEE839021	B	73,74	↑	↑	↑	87,50
PIIC83900T	PIEE839032	A	68,11	↑	↑	↑	92,00
PIIC83900T			63,77	↑	↑	↑	84,26

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				51,92	52,62	52,37	
PIIC83900T	PIEE83901X	A	57,56	↔	↑	↑	80,00
PIIC83900T	PIEE83901X	B	46,14	↓	↓	↓	80,77
PIIC83900T	PIEE839021	A	63,00	↑	↑	↑	87,50
PIIC83900T	PIEE839021	B	63,79	↑	↑	↑	93,75
PIIC83900T	PIEE839032	A	70,93	↑	↑	↑	84,00
PIIC83900T			59,88	↑	↑	↑	84,26

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				57,82	56,98	55,82	
PIIC83900T	PIEE83901X	A	70,87	↑	↑	↑	89,47
PIIC83900T	PIEE83901X	B	70,04	↑	↑	↑	72,00
PIIC83900T	PIEE839021	A	68,12	↑	↑	↑	85,00
PIIC83900T	PIEE839032	A	69,31	↑	↑	↑	88,46
PIIC83900T			69,57	↑	↑	↑	83,33

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,83	54,88	53,91	
PIIC83900T	PIEE83901X	A	55,83	↑	↑	↑	89,47
PIIC83900T	PIEE83901X	B	53,85	↔	↑	↑	72,00
PIIC83900T	PIEE839021	A	55,40	↑	↑	↑	85,00
PIIC83900T	PIEE839032	A	55,65	↑	↑	↑	88,46
PIIC83900T			55,20	↑	↑	↑	83,33

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				62,99	62,76	61,92	
PIIC83900T	PIMM83901V	A	52,79	↓	↓	↓	69,57
PIIC83900T	PIMM83901V	B	48,99	↓	↓	↓	60,00
PIIC83900T	PIMM83901V	C	54,83	↓	↓	↓	52,17
PIIC83900T	PIMM83901V	E	52,51	↓	↓	↓	52,38
PIIC83900T			53,85	↓	↓	↓	56,48


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,00	51,32	50,62	
PIIC83900T	PIMM83901V	A	42,51	↓	↓	↓	73,91
PIIC83900T	PIMM83901V	B	45,48	↓	↓	↓	65,00
PIIC83900T	PIMM83901V	C	54,85	↑	↑	↑	56,52
PIIC83900T	PIMM83901V	E	52,98	↔	↑	↑	52,38
PIIC83900T			49,04	↔	↔	↑	59,26

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Gli studenti usciti dalla scuola primaria hanno risultati soddisfacenti nella scuola sec.1° grado.</p> <p>I risultati nelle prove Invalsi degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado sono positivi.</p> <p>Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di primo grado ottengono, nelle prove Invalsi di matematica delle classe II della secondaria di secondo grado, risultati in linea con la media nazionale.</p> <p>La scuola secondaria da quest'anno somministra nelle classi terze prove in uscita in italiano e in matematica concordate con i docenti della scuola secondaria II grado.</p> <p>Il numero degli studenti usciti dalla scuola secondaria di primo grado promossi al primo anno della scuola superiore è aumentato rispetto all'anno passato.</p>	<p>Nelle prove Invalsi di lingua italiana del II anno di secondaria di II grado le classi in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado hanno risultati inferiori al tasso medio nazionale..</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva </p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nel successivo ordine di scuola ed analizza con attenzione i risultati a distanza delle prove Invalsi. I dati raccolti nel corrente anno scolastico evidenziano un aumento della percentuale di alunni promossi al primo anno di scuola secondaria superiore ed un netto miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi di matematica del II anno della scuola secondaria di secondo grado. Per questi miglioramenti nella rubrica di valutazione viene assegnato un punteggio positivo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
livelli raggiunti nel certificato delle competenze classi terze	competenze e voto di comportamento in uscita.pdf
Competenze e voto di comportamento	competenze e voto di comportamento in uscita 16-17 (003).pdf
Esiti alunni primo anno scuola superiore 2016-17	Esiti alunni a.s. 2016-17.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3	7,5	4,4
	3-4 aspetti	18,2	9,2	4,2
	5-6 aspetti	27,3	38	33,5
	Da 7 aspetti in su	51,5	45,4	57,8
Situazione della scuola: PIIC83900T	5-6 aspetti			

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,2	7,5	4,6
	3-4 aspetti	12,9	8,9	4,2
	5-6 aspetti	25,8	33,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	58,1	50,5	58
Situazione della scuola: PIIC83900T	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:PIIC83900T - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,9	91,7	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,9	91,7	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	84,8	82,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	90,9	82,3	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	78,8	77,7	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	63,6	53,7	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	75,8	72,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	24,2	21,3	27
Altro	Dato mancante	3	10,7	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:PIIC83900T - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,5	90,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,5	90,9	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	87,1	84,3	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	93,5	81,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	83,9	78,7	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	64,5	55,6	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	87,1	75,5	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	22,6	26,2	26,4
Altro	Dato mancante	3,2	11,2	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3	5,7	4,6
	3 - 4 Aspetti	48,5	36,9	36,5
	5 - 6 Aspetti	30,3	31,9	27,7
	Da 7 aspetti in su	18,2	25,5	31,2
Situazione della scuola: PIIC83900T		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	6,8	5,7
	3 - 4 Aspetti	46,7	40,7	38
	5 - 6 Aspetti	40	26,4	24,6
	Da 7 aspetti in su	13,3	26,1	31,7
Situazione della scuola: PIIC83900T		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:PIIC83900T - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	93,9	81	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	72,7	72,7	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	87,9	86	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	69,7	63,3	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	54,5	55,7	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	57,6	66,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	39,4	51,3	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	24,2	38	42,1
Altro	Dato Mancante	6,1	6,3	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:PIIC83900T - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	87,1	78	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	74,2	71,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	54,8	56,6	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	80,6	75,5	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	48,4	52,1	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	58,1	66,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	51,6	54,9	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	41,9	43	45,4
Altro	Dato Mancante	3,2	4,2	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Negli anni scolastici precedenti sono state istituite commissioni di lavoro per ciascuna disciplina, con lo scopo di formulare un curricolo verticale, dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia al terzo anno della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>I curricoli sono stati elaborati tenendo conto delle Indicazioni nazionali per il Curricolo e sono stati completati per tutte le discipline per tutti gli ordini di scuola.</p> <p>Con il curricolo verticale sono stati individuati i traguardi di competenza disciplinari che gli alunni devono raggiungere nei diversi anni.</p> <p>Il curricolo si configura come un utile strumento di lavoro ed in linea di massima rispondente ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative del contesto.</p>	<p>E' ancora in fase di elaborazione il curricolo delle competenze trasversali (ed. alla cittadinanza, competenze sociali e civiche).</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,1	20,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	48,5	32,5	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,4	47,2	54,7
Situazione della scuola: PIIC83900T	Nessuna prova			

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	19,4	10,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,7	17,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	71	72,1	74,8
Situazione della scuola: PIIC83900T	Nessuna prova			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	23,1	21,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	34,6	28,2	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,3	50,4	51,7
Situazione della scuola: PIIC83900T	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	51,9	37,3	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,8	16,9	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	45,8	51
Situazione della scuola: PIIC83900T	Nessuna prova			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,5	13,2	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	37,5	32,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	54,5	56,8
Situazione della scuola: PIIC83900T		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	21,2	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,7	18,5	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,7	60,4	61,1
Situazione della scuola: PIIC83900T		Nessuna prova		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti si riuniscono quattro volte l'anno nei dipartimenti; in base alle caratteristiche delle classi adattano le programmazioni, che vengono effettuate per classe parallele, per tutte le discipline e utilizzando un modello comune.</p> <p>Gli incontri collegiali sono funzionali all'elaborazione e alla revisione della progettazione.</p> <p>La modalità di progettazione attuata nell'istituto aderisce agli obiettivi formativi d'istituto.</p> <p>Oltre alle prove strutturate intermedie e finali sono state elaborate ed attuate prove in entrata per la scuola primaria e per la scuola secondaria.</p> <p>E' stata sistematizzata la progettazione di moduli per il recupero delle competenze.</p>	<p>Deve essere sistematizzata la progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?


La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono presenti criteri di valutazione comuni per le diverse discipline.</p> <p>Vengono utilizzate le prove autentiche per la compilazione del certificato delle competenze relativo al terzo anno della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>In seguito alla valutazione degli studenti, i consigli di classe e i team docenti ri-orientano la programmazione e progettano interventi didattici specifici.</p> <p>Nella scuola primaria vengono elaborate prove strutturate per classi parallele in italiano e in matematica.</p>	<p>Non vengono elaborate prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti alla scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Le competenze chiave non direttamente legate alle discipline vengono valutate esclusivamente in relazione al comportamento utilizzando i descrittori comuni presenti nel PTOF.</p> <p>Al momento non viene utilizzata una certificazione delle competenze degli studenti a conclusione della scuola primaria.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato, dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia al terzo della scuola secondaria di primo grado, scandito in moduli, un proprio curriculum verticale innovativo e sistematico, che individua i traguardi di competenza che gli alunni devono raggiungere nei diversi anni, tenendo conto delle Indicazioni nazionali per il curriculum. Tale strumento risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative del contesto e costituisce un valido punto di riferimento per la progettazione didattica e per la valutazione dell'apprendimento e per l'apprendimento (sono incluse nei moduli rubriche di valutazione). La progettazione didattica è strutturata, condivisa e rispondente agli obiettivi formativi d'Istituto, come si evince dai dati del questionario docenti. È condotta per ambiti disciplinari, per classi parallele e per tutte le discipline. La scuola utilizza criteri di valutazione comuni per le diverse discipline e forme di certificazione delle competenze, relative al terzo anno della scuola secondaria di primo grado. I risultati della valutazione sono usati per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici.

Per la scuola secondaria di primo grado e la scuola primaria sono state condivise e somministrate prove strutturate comuni in lingua italiana e in matematica da somministrare agli studenti delle varie classi all'inizio dell'anno scolastico, al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	87,9	80,2	79,6
	Orario ridotto	0	1,7	3,8
	Orario flessibile	12,1	18,1	16,5
Situazione della scuola: PIIC83900T		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,9	71,6	73
	Orario ridotto	9,7	10,9	12,6
	Orario flessibile	6,5	17,5	14,3
Situazione della scuola: PIIC83900T		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PIIC83900T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	45,5	36,7	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90,9	72,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	21,2	13,3	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3	8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PIIC83900T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	87,1	87,4	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	83,9	60,5	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,5	7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	22,6	17,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PIIC83900T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	36,4	27,3	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,9	93,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	18,2	9,3	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,3	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PIIC83900T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	90,3	75,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	96,8	86	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,5	10,8	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	19,4	14	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In tutti gli ordini di scuola viene effettuato l'orario standard, in quanto non sono pervenute particolari richieste da parte delle famiglie.</p> <p>L'ampliamento dell'offerta formativa viene realizzato durante l'orario extra-curricolare.</p> <p>Le attività di recupero e potenziamento vengono svolte sia in orario curricolare che extra-curricolare.</p> <p>Gli insegnanti sono direttamente responsabili dei supporti didattici presenti nelle classi.</p> <p>La scuola utilizza le nuove tecnologie a supporto della didattica (LIM, classe 2.0, aule con PC, ecc.)</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado è presente una bibliotecaria.</p> <p>La biblioteca aderisce ai progetti della rete Bibliotecaria Bibliolandia per la promozione alla lettura, per il consorzio Jukebox e per il progetto archivi storici; al progetto "Giralibro" e all'"Incontro con l'autore".</p> <p>Gli studenti utilizzano la biblioteca regolarmente.</p>	<p>A causa della carenza di spazi risulta insufficiente il numero dei laboratori.</p>

Subarea: Dimensione metodologica**3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:PIIC83900T - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	33,3333333333333	43,21	56,06	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	0	46,11	54,03	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:PIIC83900T - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	33,33333333333333	45,76	50,03	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove diverse modalità didattiche innovative; quelle che risultano più efficaci risultano essere il cooperative learning, flipped classroom, la didattica laboratoriale ,tutoring e peer to peer. Tali modalità didattiche innovative presuppongono la collaborazione tra i docenti. I docenti annotano sul registro elettronico le strategie didattiche utilizzate e si confrontano sul loro utilizzo durante le riunioni per dipartimenti e ambiti disciplinari.	Le risorse economiche risultano insufficienti per la formazione del personale sulle modalità didattiche innovative.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PIIC83900T % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	10,7	2,8	4,2
Un servizio di base		7,1	9,7	11,8
Due servizi di base		21,4	27,1	24
Tutti i servizi di base		60,7	60,4	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:PIIC83900T % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	60,7	64,8	74,6
Un servizio avanzato		14,3	19,2	18,2
Due servizi avanzati		25	13,6	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	2,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PIIC83900T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	89,7	93,1	94,7
Nessun provvedimento		6,9	1,5	0,5
Azioni interlocutorie		3,4	3,8	2,9
Azioni costruttive		0	0,4	1,6
Azioni sanzionatorie		0	1,1	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PIIC83900T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	50	56,8	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		43,8	33	29,4
Azioni costruttive		3,1	8,8	9,3
Azioni sanzionatorie		3,1	1,4	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PIIC83900T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	86,7	91,4	89,7
Nessun provvedimento		3,3	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		6,7	5,6	6,1
Azioni costruttive		3,3	1,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0,8	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PIIC83900T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	58,1	67,5	64,3
Nessun provvedimento		3,2	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		29	17,7	23,3
Azioni costruttive		6,5	9	7,2
Azioni sanzionatorie		3,2	5,4	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:PIIC83900T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PIIC83900T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PIIC83900T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PIIC83900T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PIIC83900T - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,83	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,75	0,7	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si segnalano episodi problematici alla scuola primaria. Alla scuola secondaria è stato revisionato il regolamento disciplinare, che poi è stato illustrato a tutti gli alunni. La scuola assegna ruoli e responsabilità agli alunni per mezzo dell'elezione di alunni rappresentanti di classe e del Consiglio Comunale dei ragazzi. Le relazioni tra docenti sono di collaborazione molto buona; le relazioni tra docenti e personale ATA denotano una soddisfacente collaborazione; buoni i rapporti tra docenti e studenti. Nel complesso l'Istituto mette in atto strategie idonee a promuovere "lo stare bene a scuola"; il rapporto tra gli alunni e tra insegnanti ed alunni è molto buono; risulta molto positiva la comunicazione e la relazione tra scuola e genitori. Le attività proposte dalla scuola sono coinvolgenti e rispondenti ai bisogni degli alunni. La scuola collabora con l'ente locale per promuovere iniziative e percorsi finalizzati a sviluppare negli alunni il senso della legalità ed un'etica della responsabilità. L'applicazione del regolamento disciplinare ha intensificato la collaborazione con le famiglie.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alla scuola secondaria si sono riscontrati alcuni comportamenti inadeguati da parte degli alunni; in questo caso la scuola ha applicato il regolamento disciplinare che prevede l'applicazione di sanzioni gradualità. In alcuni casi i genitori dovrebbero essere maggiormente coinvolti nelle scelte educative. Sono presenti alla scuola secondaria alcune situazioni di frequenza irregolare e si rilevano frequenti ingressi alla seconda ora.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante la carenza di spazi, l'organizzazione oraria e l'offerta formativa integrata sono rispondenti alle esigenze delle famiglie e adeguate alle esigenze di apprendimento degli studenti; la scuola utilizza le nuove tecnologie a supporto della didattica. La dimensione metodologica e relazionale è particolarmente curata. La scuola riesce a creare un ambiente di apprendimento significativo che favorisce il dialogo e la collaborazione, stimola la partecipazione, coinvolge attivamente gli alunni nella comprensione e soluzione di situazioni problematiche (cooperative learning, tutoring, peer to peer, flipped classroom, didattica del problem solving). I dati di analisi sopra menzionati, confrontati con dati relativi all'incidenza delle azioni promosse dalla scuola per il raggiungimento delle competenze sociali e civiche (interventi disciplinari, ore di assenze, studenti che entrano alla seconda ora, clima delle classi) confermano che tali modalità didattiche innovative, elementi essenziali del nostro Curricolo, coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità e risultano efficaci nel gestire i conflitti. Tuttavia non è stato attribuito il livello di eccellenza in quanto bisogna curare maggiormente gli spazi laboratoriali, coinvolgere maggiormente i genitori, rendere più "visibili" le buone competenze metodologiche e didattiche dei docenti.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	4,5	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	72,7	61,5	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	27,3	34	23,1
Situazione della scuola: PIIC83900T		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:PIIC83900T - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	81,8	77,6	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	63,6	69,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	24,2	24,9	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	97	98,1	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	45,5	32,9	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola considera l'inclusione uno degli aspetti prioritari del PTOF. Vengono realizzati diversi progetti e interventi specifici per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità.</p> <p>La didattica inclusiva, messa in atto dai docenti di sostegno e curricolari, prevede interventi disciplinari calibrati, proposte graduate, facilitate o per gruppi, l'utilizzo del cooperative learning, del tutoring e delle classi aperte. Gli interventi attuati sono risultati efficaci e la verifica viene effettuata all'interno dei GLIC e dei Consigli di classe.</p> <p>La stesura dei PEI viene fatta in comune tra insegnanti di sostegno,curricolari e di sostegno.</p> <p>Per quanto riguarda gli altri studenti con BES viene effettuata una formazione costante del personale docente, che all'inizio di ogni anno scolastico si riunisce in appositi incontri, alla presenza dei genitori e di eventuali specialisti, per redigere il PDP. Tale documento viene redatto in ciascun anno scolastico. E' presente un progetto specifico ed un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri in modo da favorire la massima inclusione di tali alunni. E' prevista sia l'organizzazione di corsi di lingua italiana per studenti stranieri, sia la presenza di mediatori culturali.</p> <p>Gli interventi realizzati consentono agli alunni stranieri di integrarsi in modo proficuo all'interno delle classi.</p>	<p>Gli interventi e i progetti realizzati non sempre riescono a garantire il successo scolastico, in particolar modo per gli studenti stranieri neo-arrivati inseriti nella scuola secondaria.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:PIIC83900T - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	97	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	54,5	65,7	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	18,2	9	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	12,1	15	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	9,1	10	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	9,1	12,7	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	12,1	16	14,9
Altro	Dato mancante	12,1	18,3	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:PIIC83900T - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	93,5	86,4	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	41,9	49,3	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	25,8	19,6	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	64,5	66,1	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	22,6	20,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	9,7	24,8	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	25,8	25,5	24,4
Altro	Dato mancante	19,4	19,2	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PIIC83900T - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	87,9	77,3	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	27,3	41,7	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	39,4	25,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	60,6	48	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	6,1	11,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	69,7	67,3	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	51,5	34	46,3
Altro	Dato mancante	3	5	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PIIC83900T - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	77,4	72,4	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	35,5	39,5	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	67,7	50,7	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	90,3	83,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	12,9	28,7	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	67,7	72,4	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	90,3	74,8	78,5
Altro	Dato mancante	6,5	5,6	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria, vengono organizzati corsi di recupero, da svolgersi in orario curricolare (primaria e secondaria) ed extracurricolare (secondaria) con docenti interni. Viene attuato il Progetto doposcuola, in tre scuole primarie e nella scuola secondaria di primo grado, per consentire agli alunni di svolgere i compiti scolastici ed eventualmente per consolidare alcune competenze. Fra i numerosi progetti ce ne sono alcuni dedicati anche al recupero: il Progetto PEZ e il Progetto "Diversità".

Dagli esiti si evince che gli interventi di recupero effettuati sono per lo più efficaci.

Alla scuola secondaria viene attivato un corso di potenziamento in matematica, da svolgersi in orario extracurricolare, con docenti interni; è presente anche un laboratorio musicale, esteso alle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria, da svolgersi in orario pomeridiano. Nel secondo quadrimestre viene organizzato un corso di latino.

Gli alunni possono partecipare alle seguenti iniziative: Borsa di studio "A. Noia", olimpiadi di Matematica, Olimpiadi di problem Solving, certificazione linguistica CAT, campionati di giornalismo, Premio Bibliolandia, laboratori orientativi presso alcune scuole superiori.

Dagli esiti si evince che gli interventi di potenziamento risultano efficaci.

Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono gli alunni in situazione di svantaggio socio-economico e linguistico.

La valutazione delle attività di recupero viene effettuata all'interno dei consigli di classe per la scuola secondaria, all'interno delle riunioni di team alla scuola primaria.

È assente un monitoraggio sistematico degli interventi di recupero effettuati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'inclusione è uno degli aspetti prioritari del PTOF, la scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale declinando rigorosamente, nei diversi progetti specifici (Progetto Diversidentità, Musicoterapia, Insieme per imparare a volare, Pedagogia dei genitori), obiettivi da perseguire e pratiche gestionali da attuare.

Dalle evidenze risultanti nei Consigli di classe e nei dipartimenti, negli incontri dei GLIC e negli incontri con gli specialisti che seguono gli alunni che necessitano di un PDP, si evince che tali modalità di inclusione, riguardanti alunni con disabilità, con bisogni educativi speciali e alunni stranieri da poco in Italia, sono efficaci. La didattica inclusiva è ormai messa in atto da tutti i docenti curricolari ed è utilizzata in maniera sistematica e quotidianamente all'interno delle classi. Negli anni precedenti la scuola ha investito nella formazione privilegiando tali tematiche (corsi di formazione, consulenza da parte di esperti) ed è pertanto riuscita a realizzare interventi sempre più calibrati ed efficaci per gli studenti destinatari di azioni di differenziazione.

Tuttavia, nella rubrica di valutazione, non è stato attribuito il livello di eccellenza in quanto per gli interventi di recupero e potenziamento, realizzati in ogni classe e con altrettanta sistematicità, valutati all'interno dei Consigli di classe e dei team della scuola primaria, manca un monitoraggio sistematico.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:PIIC83900T - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	87,9	81,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	97	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	57,6	63	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	75,8	77,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	66,7	67,3	63,9
Altro	Dato mancante	6,1	15	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:PIIC83900T - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,6	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	93,5	82,2	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	100	96,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	67,7	75,5	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	74,2	72,4	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	58,1	52,8	51,8
Altro	Dato mancante	9,7	14	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono previsti incontri tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola per facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro e anche per fornire informazioni utili per la formazione delle classi.</p> <p>La scuola per promuovere la continuità educativa degli studenti organizza incontri di accoglienza e visite delle scuole; viene effettuato un progetto specifico, denominato "Pedagogia dei genitori", che consente alle famiglie di presentare i propri figli ai futuri docenti, attraverso lo strumento della narrazione.</p> <p>Nel complesso gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa risultano efficaci.</p>	<p>Da potenziare il numero degli incontri per lo svolgimento di attività educative comuni.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PIIC83900T - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	83,9	76,6	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	64,5	60,8	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	54,8	43,4	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	96,8	96,9	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	64,5	57,7	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	77,4	69,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	90,3	81,1	76,4
Altro	Dato mancante	22,6	22,7	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

E' presente un progetto specifico realizzato in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado; sono previsti interventi rivolti ad alunni e genitori (incontri con soggetti esterni per le attività di orientamento; presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria superiore; metodologia della Pedagogia dei genitori; sportello orientativo; visite e stages alle scuole secondarie superiori).

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo e se le attività di orientamento sono state efficaci attraverso l'analisi degli esiti degli alunni del primo anno della scuola secondaria di secondo grado.

Non si evidenziano particolari punti di debolezza

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
PIIC83900T	11,2	17,7	29,5	5,2	10,2	11,0	15,5	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
PIIC83900T		68,6		31,4
PISA		70,0		30,0
TOSCANA		68,3		31,7
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PIIC83900T	67,4	33,3
- Benchmark*		
PISA	95,4	82,1
TOSCANA	92,6	79,4
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo è pari al 68,6% con una percentuale in linea con il tasso medio.	La percentuale dei promossi che hanno seguito il consiglio orientativo e degli alunni che non l'hanno seguito è inferiore al tasso medio. Tuttavia questi dati risultano in contrasto con quelli raccolti dalla scuola attraverso un monitoraggio effettuato dalla docente FS sugli esiti in uscita al primo anno della scuola secondaria di secondo grado.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità, realizzate dalla scuola, sono ben strutturate e organizzate in modo efficace. La realizzazione del curricolo verticale, dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia al terzo anno della scuola secondaria di 1° grado, garantisce la continuità educativa sia per gli aspetti di progettualità didattica sia per i criteri valutativi. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi, inoltre, è ben consolidata e non si limita al passaggio di informazioni utili alla formazione delle classi; le riunioni per dipartimenti e l'utilizzo della metodologia "La pedagogia dei genitori", per facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, garantiscono, infatti, un contatto costante e proficuo.

Anche le attività di orientamento della scuola sono ben strutturate e organizzate in modo efficace, sono inserite in un progetto, ben articolato in tutte le sue parti, che non coinvolge solo le classi finali, e sono monitorate. Gli interventi previsti dal progetto sono rivolti agli alunni (orientamento formativo ed informativo, sportello orientativo, visite alle scuole secondarie superiori, partecipazioni ad attività proposte dalle scuole superiori del territorio) e ai genitori (letture in classe delle proprie narrazioni, incontri con soggetti esterni per una corretta presentazione dei diversi indirizzi delle scuole superiori, consegna del consiglio orientativo).

I consigli orientativi sono stati seguiti da un numero di studenti in linea con il Benchmark (68,6%), pertanto viene assegnato alla scuola, nella rubrica di valutazione, un punteggio pari a 6.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le priorità sono definite e inserite nel PTOF, dopo essere state condivise all'interno della comunità scolastica.	Da potenziare le modalità di comunicazione della missione e delle priorità ai genitori e al territorio.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati la scuola prevede una organizzazione secondo la quale sono state individuate alcune figure con il compito di coordinare e monitorare la progettazione di alcune aree del PTOF . I docenti incaricati di Funzione Strumentale e i docenti referenti si occupano di monitorare periodicamente lo stato di avanzamento dei progetti relativi al miglioramento, attraverso osservazioni in itinere delle attività svolte, tabulazione dei dati rilevati e di questionari. La verifica finale viene effettuata in sede di Collegio dei docenti di fine anno scolastico.	La scuola ancora non utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	23,3	17,5	14,4
	Tra 500 e 700 €	23,3	29,1	26,8
	Tra 700 e 1000 €	50	35,1	35
	Più di 1000 €	3,3	18,2	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PIIC83900T	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PIIC83900T % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	62,93	74,5	74	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	37,07	25,5	26	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:PIIC83900T % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	31,3725490196078	27,64	25,54	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PIIC83900T % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	64	36,41	37,77	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:PIIC83900T - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	17,5	37,29	38,82	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni		8,32	7,11	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore non coperte	82,5			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:PIIC83900T - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	54,3	8	3,87	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	27,22	38,67	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	25,5			
Percentuale di ore non coperte	20,2			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:PIIC83900T - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	-7	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-14	-88	-32	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:PIIC83900T - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-138	-5	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	4	11	-9	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PIIC83900T - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	17	10,88	11,56	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PIIC83900T - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	7687,58823529412	7305,23	7985,86	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PIIC83900T - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	142,83	55,44	65,88	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PIIC83900T - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	14,6821844225604	27,71	20,22	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La diminuzione delle risorse ha comportato la necessità di scegliere alcune priorità e di ridurre il numero delle Funzioni Strumentali, degli incarichi e delle commissioni di lavoro. Le funzioni strumentali sono sette e sono ricoperte da sette docenti. Per quanto riguarda la distribuzione delle risorse per le Funzioni Strumentali, la scuola risulta in linea con le medie provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>La quota dei docenti che percepisce più di 500,00 euro di FIS è leggermente superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Tutto il personale ATA usufruisce del FIS.</p> <p>Nel complesso le decisioni vengono assunte negli OO.CC e nei gruppi di lavoro istituiti per compiti specifici.</p> <p>La percentuale di ore di supplenza svolte da docenti esterni è molto bassa.</p> <p>Esiste una chiara divisione dei compiti tra i docenti e tra il personale ATA.</p>	<p>La quota del personale ATA che percepisce più di 500,00 euro di FIS è nettamente superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, pertanto si evidenzia la necessità di una migliore ripartizione.</p> <p>La percentuale dei docenti che percepisce il FIS è pari al 37,40 % con la conseguente necessità di una maggiore diffusione delle responsabilità.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PIIC83900T % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	9,1	14,1	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	3	10,9	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	24,2	17,9	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	63,6	69,3	38,6
Lingue straniere	0	36,4	32,3	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	12,1	13,7	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	18,2	30,7	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	21,2	17,9	25,5
Altri argomenti	0	24,2	17,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	18,2	13,1	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	18,2	17,9	17,9
Sport	1	15,2	13,7	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:PIIC83900T - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	4,63	3,71	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:PIIC83900T % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: PIIC83900T %
Progetto 1	Il Progetto è stato elaborato sulla base delle priorità e dei traguardi del RAV, con l'obiettivo di rendere più omogenei i risultati di apprendimento
Progetto 2	Progetto PEZ "Per una scuola migliore". Tale Progetto ha consentito la realizzazione di Laboratori per contrastare la dispersione scolastica e per pro
Progetto 3	Progetto "Sette note". Il Progetto ha permesso agli alunni di partecipare attivamente all'esperienza del fare musica, promuovendo il senso della propr

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	12,5	6,9	19,9
	Basso coinvolgimento	18,8	16,7	18,8
	Alto coinvolgimento	68,8	76,5	61,3
Situazione della scuola: PIIC83900T		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche. L'indice di frammentazione dei progetti è in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali. I tre progetti prioritari hanno durata annuale e prevedono un alto coinvolgimento del personale esterno.	A causa della riduzione delle risorse, l'indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti risulta inferiore alle medie provinciale, regionale e nazionale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Tutti i docenti hanno contribuito all'elaborazione del PTOF (interazione Collegio Docenti, staff, DS). La "missione" dell'Istituto "Stare bene a scuola", le priorità d'azione, i progetti e gli interventi mirati al raggiungimento di tali priorità, definiti chiaramente in questo strumento-guida sono, pertanto, pienamente condivisi dai docenti. Sono, inoltre, resi noti all'esterno (sito della scuola, comunicazione alle famiglie), ma non coinvolgono a pieno le famiglie e il territorio.

I docenti incaricati di F.S. e i docenti referenti si occupano di monitorare lo stato di avanzamento dei progetti di miglioramento, sia in itinere che a fine anno, per riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Le fasi di progettazione, coordinamento, sviluppo e monitoraggio vedono, però, coinvolti un basso numero di docenti.

Senza dubbio c'è coerenza tra le scelte educative adottate e la distribuzione delle risorse economiche; le risorse economiche sono sfruttate al meglio e sono convogliate proprio nella realizzazione dei progetti di miglioramento del PTOF. La percentuale dei docenti che percepisce il FIS conferma la necessità di una maggiore divisione di compiti e di incarichi di responsabilità .

Il punteggio attribuito alla scuola è 4 in quanto ogni sottoarea analizzata presenta qualche criticità.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PIIC83900T - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	10	12	14,37	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PIIC83900T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	4,55	12,12	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	3,55	11,26	13,41
Aspetti normativi	2	3,76	11,62	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	2	3,52	11,46	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	3,36	11,38	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	4,73	12,37	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	4,27	12,06	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	3,09	11,25	13,37
Temi multidisciplinari	0	3,45	11,31	13,51
Lingue straniere	0	3,52	11,51	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	3,73	11,55	13,61
Orientamento	0	3,18	11,16	13,31
Altro	2	3,3	11,35	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:PIIC83900T - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	3	5,48	13,61	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	3	4,64	12,36	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	4,03	11,96	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	4,27	12,2	14,92
Finanziato dal singolo docente	3	3,61	11,64	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	1	5	12,9	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il piano di formazione viene elaborato dalla Dirigente scolastica e dallo Staff e proposto in sede di Collegio dei docenti. Le iniziative di formazione riguardano diverse tipologie di argomenti e sono seguite da un buon numero di docenti. Il numero di iniziative di formazione rivolto al personale ATA risulta essere superiore alle medie provinciale, regionale e nazionale

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il numero delle iniziative di formazione rivolte ai docenti risulta essere inferiore alle medie provinciale, regionale e nazionale. Da elaborare strumenti idonei a valutare l'efficacia e la ricaduta delle iniziative di formazione sull'attività della scuola.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In sede di assegnazione degli incarichi di Funzione Strumentale, vengono esaminati i curriculum dei docenti disponibili a ricoprire la funzione. Durante lo svolgimento della contrattazione d'Istituto vengono assegnati gli incarichi sulla base delle esperienze professionali e delle competenze acquisite. Le risorse umane vengono valorizzate assegnando incarichi corrispondenti alle competenze e al curriculum professionale di ciascuno (vedi incarichi assegnati e funzioni strumentali contenuti nel PTOF -contrattazione ATA). Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Da realizzare uno strumento che consenta alla scuola di raccogliere e sistematizzare le competenze professionali del personale docente e ATA.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:PIIC83900T - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	3,39	2,84	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:PIIC83900T - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,64	1,83	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,91	1,82	2,24
Gestione amministrativa del personale	3	2,3	2,29	2,62
Altro	0	1,67	1,81	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,97	2,09	2,45
Il servizio pubblico	1	2,06	2,06	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,64	1,79	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,76	1,9	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,64	1,76	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,67	1,76	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,76	1,81	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,64	1,78	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,64	1,78	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,67	1,78	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,67	1,79	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,64	1,75	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,03	2,1	2,39
Autonomia scolastica	0	1,73	1,86	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,67	1,8	2,25
Relazioni sindacali	0	1,64	1,76	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,67	1,79	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,73	1,78	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	2,06	2,02	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,7	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	6,1	7,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	24,2	28,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	69,7	63,6	61,3
Situazione della scuola: PIIC83900T	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PIIC83900T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	42,4	51,8	55,8
Temi disciplinari	Presente	75,8	70,6	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	78,8	56,9	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	51,5	57,2	58,2
Orientamento	Dato mancante	78,8	74,4	69,6
Accoglienza	Dato mancante	75,8	64,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	93,9	86,9	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	45,5	39,9	32,7
Inclusione	Dato mancante	51,5	35,1	30,8
Continuità'	Presente	84,8	81,8	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	87,9	91,4	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono stati organizzati gruppi di lavoro sulla somministrazione di prove strutturate, sull'accoglienza, sulla continuità e sull'orientamento, ovvero su alcuni temi comuni ai tre ordini di scuola.</p> <p>I materiali elaborati durante i gruppi di lavoro e i risultati delle prove standardizzate vengono condivisi in un'area riservata sul sito della scuola.</p> <p>Gli insegnanti ritengono molto utile lo scambio di informazioni tra colleghi e il confronto professionale.</p> <p>La partecipazione dei docenti, nei vari gruppi di lavoro, è piuttosto alta.</p>	<p>A causa della riduzione di risorse del FIS è stato necessario diminuire il numero dei gruppi di lavoro.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità' e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità'. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola rileva i bisogni formativi del personale scolastico in sede di collegio dei docenti, e realizza iniziative formative come supporto alla realizzazione delle attività didattiche-educative più rilevanti e come strumento strategico per la qualificazione professionale. Le iniziative di formazione e di aggiornamento, sebbene quantitativamente inferiori alle medie provinciali, regionali e nazionali per la componente docenti, risultano qualitativamente valide, in quanto luogo di incontro, di confronto e di crescita professionale. La realizzazione di queste iniziative è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'istituzione scolastica. Pur non essendo ancora stato realizzato uno strumento che consenta alla scuola di raccogliere e sistematizzare le competenze professionali del personale scolastico, esse vengono analizzate, insieme alle esperienze professionali, per l'assegnazione di incarichi, progetti e attività. Le figure individuate incentivano la collaborazione e il confronto tra docenti nei vari gruppi di lavoro (dipartimenti, attività relative ai corsi di formazione) su temi comuni ai tre ordini di scuola (accoglienza, continuità, orientamento, inclusione). I materiali didattici prodotti durante questi incontri sono condivisi e risultano utili e di buona qualità'.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1,6	4,2
	1-2 reti	36,4	37,4	30,4
	3-4 reti	33,3	35,5	34,1
	5-6 reti	15,2	15,2	17,6
	7 o piu' reti	15,2	10,3	13,6
Situazione della scuola: PIIC83900T		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,7	65,1	67
	Capofila per una rete	12,1	21,5	21,6
	Capofila per più reti	18,2	13,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: PIIC83900T		Mai capofila		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,3	37,7	36,6
	Bassa apertura	15,2	13,1	17,9
	Media apertura	24,2	26,6	20,6
	Alta apertura	30,3	22,6	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PIIC83900T	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PIIC83900T - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	75,8	77,3	75,2
Regione	1	30,3	29,4	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	30,3	29,7	20,8
Unione Europea	0	6,1	8,3	10
Contributi da privati	0	6,1	5,1	8,7
Scuole componenti la rete	1	69,7	52,4	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PIIC83900T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	24,2	24,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	30,3	32,3	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	87,9	80,5	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	27,3	13,1	15,2
Altro	0	42,4	35,5	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:PIIC83900T - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	30,3	26,8	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	24,2	14,7	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	72,7	72,5	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	42,4	34,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	30,3	11,2	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	3	5,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	21,2	12,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	36,4	23,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	6,1	13,7	13,3
Gestione di servizi in comune	0	18,2	10,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	15,2	18,2	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	15,2	15,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	9,1	4,2	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3	4,2	3,8
Altro	0	18,2	20,1	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	4,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	6,1	14,2	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	42,4	48,4	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	45,5	29	25
	Alta varietà (piu' di 8)	6,1	3,9	2,3
Situazione della scuola: PIIC83900T		Accordi con 3-5 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PIIC83900T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	42,4	47,6	43,5
Universita'	Presente	81,8	74,1	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	36,4	15,3	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	33,3	22,7	25,4
Soggetti privati	Presente	42,4	29,7	27
Associazioni sportive	Presente	75,8	58,8	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	57,6	54,6	65
Autonomie locali	Dato Mancante	75,8	64,9	61,5
ASL	Dato Mancante	75,8	56,5	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	18,2	18,2	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PIIC83900T - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	75,8	64,2	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PIIC83900T - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	31,4187248707639	15,28	17,61	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La partecipazione a reti di scuole è superiore alle medie provinciale e regionale e in linea con la media nazionale. La scuola da molti anni si impegna per instaurare rapporti di collaborazione con l'ente locale, con le associazioni e le presenze produttive del territorio. La scuola aderisce ad alcune reti per accedere ai finanziamenti e per migliorare le pratiche didattico-educative. Sono stati stipulati accordi con soggetti privati e pubblici per arricchire l'offerta formativa. Sono presenti gruppi di lavoro formati da docenti e rappresentanti dell'ente locale per progettare interventi e percorsi sul tema della legalità e dell'educazione ambientale.	La scuola non ha mai assunto la funzione di capofila. Da aumentare la varietà dei soggetti con cui la scuola stipula accordi.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	6,9	17,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	34,5	26,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	37,9	39,2	36,5
	Alto livello di partecipazione	20,7	17,5	12,7
Situazione della scuola: PIIC83900T %	Dato mancante			

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:PIIC83900T - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: PIIC83900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	17,07	14,76	12,39	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	6,1	8,7	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	75,8	82,9	73,6
	Alto coinvolgimento	18,2	8,4	16,9
Situazione della scuola: PIIC83900T %		Medio - basso c		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il livello di partecipazione delle famiglie agli incontri degli OO.CC e alle varie attività organizzate dalla scuola è medio; vengono realizzate diverse iniziative che prevedono la partecipazione e la collaborazione dei genitori: feste, mercatini, gruppi di narrazione, presentazione di libri, conferenze, attività di formazione.</p> <p>Sono inoltre presenti progetti che prevedono il protagonismo dei genitori: "Pedagogia dei genitori", "Progetto SOS genitori", "Progetto accoglienza".</p> <p>Viene utilizzato il registro on-line.</p>	<p>Risulta necessario coinvolgere maggiormente i genitori durante la definizione dell'offerta formativa, in modo da rispondere in modo più mirato ai bisogni formativi dell'utenza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato



La scuola da molti anni si impegna per instaurare rapporti di collaborazione con l'ente locale, con le associazioni e le presenze produttive del territorio. Il Dirigente scolastico e la Funzione Strumentale relativa a quest'area curano con attenzione gli accordi stipulati con tali soggetti monitorandone gli esiti. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa, si ricercano, infatti, sinergie proprio per rendere più incisiva l'offerta formativa. Il Centro Culturale "Manetti" e il Centro Culturale "Il Girasole" offrono un sostegno agli alunni con difficoltà di apprendimento; il Comune organizza interessanti percorsi di cittadinanza, legalità, storia locale, educazione ambientale, seguiti da quasi tutte le classi della scuola; con le scuole superiori del territorio si organizzano laboratori orientativi. La partecipazione a reti di scuole è superiore alle medie provinciale e regionale e in linea con la media nazionale.

I genitori non vengono coinvolti personalmente durante la definizione dell'offerta formativa, ma l'analisi dei bisogni dell'utenza e del territorio è attenta e supportata da dati. La scuola, inoltre, attiva varie forme di corresponsabilizzazione, sia progetti ("Progetto accoglienza", "La pedagogia dei genitori", "Progetto SOS genitori"), sia iniziative (conferenze, feste, mercatini, presentazioni di libri, attività di formazione), sia strumenti (avvisi cartacei e on-line, registro elettronico).

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
missione e visione della scuola contenuti nel PTOF	mission e vision inseriti nel PTOF.pdf
organigramma	organigramma.pdf
Funzioni strumentali	Funzioni strumentali.pdf
Assegnazione incarichi docenti	Assegnazione incarichi docenti.pdf
Assegnazione incarichi personale ATA	Assegnazione incarichi personale ATA.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la varianza tra le classi	Migliorare gli esiti delle prove nazionali standardizzate per le quinte della scuola primaria in matematica, riducendo la varianza tra le classi
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza	Migliorare gli esiti al termine del primo anno della scuola secondaria di 2° grado	Migliorare gli esiti alla fine del I anno della scuola sec. di 2° riducendo la percentuale di allievi non promossi che seguono il cons. orientativo

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Da un esame delle quattro aree degli Esiti risultano alcune criticità in quella inerente i "Risultati nelle prove standardizzate nazionali" e in quella relativa ai "Risultati a distanza".

Si decide, pertanto, di concentrare le azioni di miglioramento in queste due aree, con l'obiettivo di giungere ad una maggiore omogeneità tra le classi parallele e di migliorare gli esiti degli alunni al termine del primo anno della scuola secondaria di 2° grado.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Strutturare e somministrare prove d'Istituto in ingresso, intermedie e finali in matematica e in lingua italiana
		Consolidare l'utilizzo delle rubriche valutative per la valutazione delle competenze
	Ambiente di apprendimento	

✓	Inclusione e differenziazione	Realizzare un'attività di screening nella scuola dell'infanzia Strutturare e realizzare percorsi di potenziamento/recupero in lingua italiana e in matematica promuovendo la didattica per competenze
✓	Continuità e orientamento	Monitorare gli esiti degli alunni al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Realizzare percorsi formativi sulla didattica per competenze in lingua italiana e in matematica
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per raggiungere una maggiore omogeneità tra le classi occorre continuare l'attuazione degli interventi che coinvolgono i tre ordini di scuola sugli aspetti didattici, metodologici e organizzativi. Si tratta di proseguire con l'attività di screening per gli alunni di quattro e cinque anni della scuola dell'infanzia, per individuare ed affrontare precocemente le difficoltà di apprendimento. Al fine di effettuare un monitoraggio costante del livello di apprendimento delle singole classi di scuola primaria e secondaria di primo grado è necessario continuare la somministrazione di prove comuni di verifica, elaborate nell'ambito degli incontri per dipartimenti disciplinari, in ingresso, a metà quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico.

Per poter rendere più efficaci gli interventi di recupero è necessario proseguire con l'elaborazione e la realizzazione di moduli didattici strutturati, prioritariamente in lingua italiana e in matematica.

Risulta necessario, infine, organizzare percorsi formativi per i docenti, al fine di promuovere la didattica per competenze.